

Foscolo: «Troppi i problemi irrisolti»

«Sono numerose le problematiche sulla sanità in provincia di Savona in attesa di risposte, non possiamo più permetterci un assessore alla Salute, il presidente Toti, part-time perché troppo impegnato ad affrontare altre faccende. Tra queste, una delle più urgenti è la riapertura del Punto nascite dell'ospedale Santa Corona, chiuso ormai da 450 giorni». Lo dichiara la deputata ligure della Lega, Sara Foscolo, che aggiunge: «A fine 2020 tutti credevamo si trattasse di una soluzione temporanea, per compensare il trasferimento di personale nelle strutture Covid. Purtroppo, oltre un anno dopo, ancora regna l'incertezza». Un attacco senza mezze misure quello lanciato dalla Foscolo contro il governatore ligure su un tema caldo come la sanità ligure. Un attacco che vede un'immediata reazione del Circolo Pd di Pietra: «Il reparto è stato chiuso da più di un anno e, in questo lungo periodo, si sono mossi gli amministratori locali, il nostro circolo, la società civile con la costituzione di Comitati spontanei e alcune forze politiche. La Lega dov'era? Il Pd, ancora nei giorni scorsi, ha denunciato con forza queste e altre situazioni drammatiche che affliggono tutti gli ospedali del Savonese, ponendo l'attenzione sull'incapacità di questa amministrazione di centrodestra di gestire il problema. Prendiamo atto di questo vostro miracoloso risveglio tardivo».

Intanto, Foscolo precisa di aver difeso fin da subito il Punto nascite del Santa Corona: «Già nel novembre 2020, con il sindaco di Pietra, Luigi De Vincenzi, scrissi al presidente Toti e agli allora vertici di Alisa, proponendo di sostituire il personale infermieristico con ostetriche in grado di gestire, momentaneamente, il reparto e il "blocco parto", auspicando che gli specialisti di ostetricia e ginecologia non venissero concentrati, come successo negli ultimi tempi, nel Genovese, ma equamente destinati ai nosocomi del Ponente, specialmente a Pietra, per riequilibrare la carenza di personale. Proposte che non hanno mai avuto risposta». E conclude: «Il punto nascite di Pietra, essenziale per un territorio vasto che va ben oltre i confini cittadini, contava 503 parti nel 2019 e 441 fino all'ottobre 2020. Negli ultimi mesi abbiamo sentito e letto molti proclami, ultimo la riapertura del punto nascite ad inizio 2022, senza purtroppo vedere fatti. Il nostro territorio non può più aspettare». —